

Italiano.

Fin dal 1933 fu tenuta presente la necessità di addivenire, in un secondo tempo, all'acquisto di detta area di proprietà delle FF.SS. e - a tal fine - fu effettuata, sul prezzo degli immobili oggetto del citato contratto 19 dicembre 1933, una trattenuta di L.10.000.

Soltanto ora è stato possibile definire i preliminari dell'acquisto in parola, i quali hanno permesso di accettare che la superficie dell'area da acquistare è di mq.101 e che il prezzo di essa ascende a L.10.100 complessive, da ripartirsi in parti uguali fra gli Enti condomini, a carico di ciascuno dei quali, pertanto, l'acquisto graverà per la somma di L.2.525.

L'acquisto di cui trattasi non è che una conseguenza del citato contratto 19 dicembre 1933, col quale fu effettuato il rilievo, debitamente autorizzato dal Consiglio di Amministrazione, del patrimonio immobiliare del cessato Istituto nazionale di assicurazione per gli infortuni sul lavoro e per la Venezia Giulia e Zara. Peraltro, dovendo essere allegata, in estratto, allo stipulando contratto, una esplicita formale delibera, il Direttore Generale sottopone l'operazione al Comitato e al Consiglio perchè vogliano approvare la seguente deliberazione formale:

"Il Consiglio

udita la relazione del Direttore Generale circa l'acquisto dell'apprezzamento di terreno da effettuarsi in Trieste, autorizza il Direttore Generale cav.di gr.cr. dott. Ignazio Giordani ed in sua vece il Vice direttore generale gr.uff.dott. Marino Marinelli, con espressa facoltà di firmare e stipulare da solo:

a) ad acquistare dall'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato Italiano, unitamente all'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale, alle Assicurazioni generali ed alla Riunione adriatica di sicurtà, per complessivo prezzo di L.10.100 da corrisponderci in par-

